9. Rafforzare il ruolo dell'Unione Europea

Il finanziamento dell'UE, sebbene sia ancora modesto, già contribuisce all'indipendenza ed alla qualità degli IRPE, creando una fonte di finanziamento aggiuntiva, libera da vincoli nazionali. Il finanziamento della ricerca sulla politica economica da parte dell'UE dovrebbe essere accresciuto. Ai fini di una maggiore concorrenza sarebbe anche utile rendere meno vincolante la regola in base alla quale il finanziamento nazionale deve essere speso localmente. Ciò aumenterebbe la concorrenza tra gli IRPE, accrescendo di conseguenza la loro qualità e indipendenza.

Boris Biancheri
Presidente
ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - Roma

Henri Bogaert
Commissaire au Plan
Federal Planning Bureau - Bruxelles

Adriano De Maio
Rettore
LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Roma

Jean-Paul Fitoussi
Presidente
OFCE - Observatoire Français des Conjonctures Economiques - Parigi

Wolfgang Franz
Presidente
ZEW - Zentrum für Europäische Wirtschaftsforeschung Gmbh - Mannheim

Daniel Gros
Direttore
CEPS - Centre for European Policy Studies - Bruxelles

Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Presidente
ISAE - Istituto di Studi e Analisi Economica - Roma

Giorgio La Malfa
Presidente Commissione Finanze
Camera dei Deputati - Roma

Andreu Mas-Colell
Ministro dell'Università, Ricerca e Informazione
Generalitat de Catalunya - Barcellona

Richard Portes
Presidente
CEPR - Centre for Economic Policy Research - Londra

Martin Weale
Direttore
NIESR - National Institute of Economic and Social Research - Londra

Allegato p.2)

Atto di valutazione dell'attuazione della missione dell'ISAE del *Comitato Strategico* composto da:

Jean Paul Fitoussi, *Président de l'Observatoire Français des Conjonctures Économiques* (OFCE) di Parigi, **Sergio Ristuccia**, Avvocato in Roma e **Giacomo Vaciago**, Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Premessa

Il *Comitato Strategico*, istituito nel luglio 2000, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n.286, ha il compito di verificare l'effettiva attuazione da parte dell'Istituto delle scelte contenute nelle direttive e in altri atti di indirizzo.
Secondo quanto previsto in questa normativa, esso effettua tale verifica attraverso l'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra la missione affidata dalle norme all'ISAE, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate; identifica eventuali fattori ostativi al raggiungimento dei risultati attesi, eventuali responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione e i possibili rimedi.
Dal marzo 2001, in considerazione del fatto che la missione dell'Istituto è la ricerca e che tutte le valutazioni di cui sopra riguardano questa attività, per evitare duplicazioni di soggetti valutatori, la disposizione n. 9/2001, adottata dal Presidente dell'ISAE d'intesa con il *Comitato* Amministrativo, ha attribuito al medesimo *Comitato* anche le funzioni dell'organismo previsto dal D.Lgs n. 204/98, che deve concordare con il CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca) strumenti e modalità per la valutazione dell'attività scientifica dell'ente.
Il *Comitato* - a conclusione del suo primo anno di attività e nelle more della definizione, d'intesa con il CIVR, dei criteri di valutazione dell'attività di ricerca dell'Istituto, da adottare a regime - procede, con questo atto, ad una valutazione globale dell'attività svolta dall'ISAE, in relazione alla missione affidatagli dalle norme istitutive.

Considerazioni istituzionali

Il *Comitato* rileva innanzitutto che l'ISAE è dotato di autonomia **scientifica**, come tutti gli altri enti pubblici del sistema della ricerca italiano tra i quali è annoverato, secondo quanto stabilito dall'art. 33 della Costituzione e da norme generali e speciali (artt.7, c.2 D.Lgs. n.165/2001, art. 7,c.6 L. n.94/97 e artt. 1,c.3 e 2 del decreto istitutivo n. 374/1998).
Le normative indicate, e in particolare l'art. 2 del decreto istitutivo, configurano l'ISAE come un ente di ricerca pubblico, ma non governativo (cioè non inserito organicamente nella struttura del Governo), che, seppur finanziato dal Ministero del tesoro (ora unificato nel Ministero dell'economia e delle finanze) nella Tabella C della Legge Finanziaria, svolge in primo luogo i propri compiti "*con il fine precipuo dell'utilità* (delle sue analisi) *per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni*" (art. 2, c.1 del decreto n.374/98).

In secondo luogo, l'ISAE svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica "*su richiesta*" del Ministero dell'economia e delle sue diverse articolazioni strutturali, "*ferma restando la* (loro) *responsabilità istituzionale*" (l'ISAE cioè non viene per ciò associato alla

responsabilità delle loro scelte politiche). Analogamente "*su richiesta*" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, può essere chiamato a svolgere "*attività di collaborazione nella analisi dei problemi di economia e di finanza pubblica, anche ai fini della predisposizione dei provvedimenti del Governo in materia di politica economica*" (art. 2, c. 2).

In terzo luogo l'ISAE può svolgere gli incarichi che gli vengono conferiti dal Parlamento, da pubbliche amministrazioni, da enti o da organizzazioni pubbliche o private ed anche internazionali (art.2, c.3). Le più rilevanti attività ricadenti in questa terza categoria di attività, sono i servizi prestati al Parlamento italiano, quelli che potrebbero essere prestati alla Commissione Europea, o i programmi inseriti e finanziati nel PNR (Programma Nazionale della Ricerca).

In quarto luogo l'ISAE può svolgere analisi autonomamente scelte, rivolgendosi direttamente alla comunità accademica, a quella degli esperti, all'opinione pubblica.
Infine, l'ISAE svolge anche attività di diffusione delle informazioni economiche in vari seminari, alcuni dei quali organizzati in cicli tematici (ad esempio quest'anno sulle Authorities), altri ripetuti a cadenza semestrale (sull'Economic Outlook dell'OCSE) o annuale (sulla Finanza Pubblica in Europa della Commissione Europea)

Il *Comitato* rileva che da tale sistema di norme l'autonomia scientifica ed operativa dell'ente è piena e incondizionata per la prima, la terza, la quarta e la quinta tipologia di attività, subisce alcuni condizionamenti soltanto per la seconda.

Rapporti dell'ISAE con il Parlamento e il Governo

Il *Comitato* rileva che l'ISAE è regolarmente inserito nel novero delle istituzioni ascoltate dal Parlamento in occasione delle audizioni sui documenti di politica economica del Governo e che in questa sede esso ha svolto il suo compito istituzionale (che si inquadra tra le attività della prima delle categorie sopra indicate), al massimo livello della sua professionalità e autonomia. Le audizioni sui provvedimenti di politica economica del Governo e la presentazione dei risultati della ricerca dell'ISAE al Parlamento, che è organo rappresentativo degli interessi generali della maggioranza e dell'opposizione, implicano un peculiare stato di indipendenza dell'Istituto e dell'indiscusso riconoscimento di essa. Se le sue analisi dovessero identificarsi con quelle del Governo, verrebbe meno per il Parlamento ogni interesse ad acquisire il parere dell'ISAE, in quanto esso perderebbe la sua autorevolezza.

Analoghe considerazioni sull'autonomia scientifica e operativa dell'ente valgono per tutte le attività che non vengono svolte su richiesta del Governo, siano cioè esse commissionate da altri soggetti pubblici e privati, che fanno affidamento sulla qualità della ricerca ISAE, siano esse frutto di autonome scelte, laddove si ravvisi un interesse pubblico al loro approfondimento.

Il *Comitato* rileva che nei rapporti con il Governo lo stato di indipendenza funzionale può assumere una connotazione diversa nei casi di studi da esso commissionati. In questi casi, infatti, pur rimanendo fuori discussione l'autonomia scientifica, subentrano vincoli per entrambe le parti nell'utilizzo e nella diffusione dei dati acquisiti e dei risultati.

Può accadere che il committente governativo non condivida le analisi dell'Istituto. Per un corretto rapporto tre le due istituzioni la loro contestazione deve però fondarsi su basi scientifiche e su una rigorosa verifica della correttezza dei risultati, cioè al di fuori da pretese di convenienza politica. In ogni caso all'ISAE non può essere chiesto di certificare, mettendo in gioco il suo prestigio e la sua credibilità, analisi e risultati che non condivide.

Da parte sua l'ISAE, quando riceve e svolge un incarico per il Governo, è vincolato a non diffondere informazioni e dati che gli siano stati messi a disposizione per effettuare quelle analisi; a non pubblicare, senza l'assenso del committente, i risultati (accolti o contestati che siano) delle analisi svolte; a non sottoporre pubblicamente a critica le scelte di politica economica del Governo eventualmente adottate in difformità alle analisi svolte per esso dall'ISAE.

Questi concetti, pur essendo nitidi sul piano teorico, sul piano pratico hanno già creato, nella breve vita dell'ISAE, qualche attrito con alcuni suoi referenti politici, quando le analisi dell'Istituto, espresse autonomamente e al di fuori del processo di elaborazione dei provvedimenti di politica economica al quale l'Istituto non aveva partecipato, sono state difformi da quelle del Governo. Ciò è accaduto in particolare quando in sede di audizioni parlamentari il parere dell'ISAE su specifici aspetti delle manovre, non sempre ha coinciso con le previsioni del Governo e le sue analisi sono erroneamente apparse in qualche modo in opposizione ad esso.

L'equivoco può essere derivato dalla non ben percepita differenza tra i concetti di "pubblico" e "governativo," attinenti il primo ad una funzione che si rivolge alla generalità dello Stato e dei suoi cittadini e il secondo a quella che si esplica all'interno delle strutture del Governo ed è subordinata alle esigenze della "politica" economica che esso persegue; come può essere dipeso anche dalla mancata distinzione tra le funzioni di un soggetto che si assume responsabilità scientifiche (come un ente di ricerca che pagherebbe con la sua credibilità), da quelle di chi effettua scelte di politica economica (come il Governo che paga prezzi politici).

In concreto il *Comitato* rileva, per esempio, che le analisi dell'ISAE relative alla manovra della finanziaria 2001, esposte nell'audizione della sua Presidente al Parlamento dell'ottobre 2000, che hanno dato luogo ad osservazioni critiche da parte del Ministero del tesoro, erano validamente supportate da coerenti valutazioni di carattere tecnico ed esprimevano un orientamento analogo a quello di altre prestigiose istituzioni nazionali quali la Corte dei conti e la Banca d'Italia e di analisti internazionali. Inoltre, la correttezza delle analisi dell'ISAE è uscita confermata ex post dall'andamento dei conti pubblici nel 2001.

Il *Comitato* osserva pertanto che l'indipendenza e la credibilità dell'istituzione ne sono risultate accresciute, come dimostra l'apprezzamento crescente della comunità scientifica, della pubblica opinione, degli esperti, anche internazionali, e dei decisori politici. Il Parlamento intende utilizzare l'ISAE, in coerenza con quanto previsto nelle norme istitutive, in un gruppo di ricerca per la predisposizione di uno studio per la individuazione di forme e modalità operative per una informazione tempestiva ed a cadenza periodica del Parlamento, in materia di finanza pubblica.
Per il futuro, per scongiurare il pericolo che un franco confronto scientifico appaia, anche per strumentalizzazioni di parte, come un conflitto politico, il *Comitato* suggerisce di evitare che sul piano dell'immagine si ingeneri nell'opinione pubblica l'equivoco che l'ISAE sia "l'Istituto di ricerca **del** Ministero del tesoro (d'ora in poi dell'economia e delle finanze)" e che di conseguenza, se e quando si verifichi una difformità *scientifica o tecnica* su particolari valutazioni, l'Istituto possa apparire un elemento dissonante all'interno del Governo.

E' pertanto necessario che l'opinione pubblica - attraverso adeguate politiche di comunicazione e di diffusione dei prodotti - percepisca l'ISAE come una istituzione pubblica autonoma ed autorevole ed anche come una coscienza critica e costruttiva per tutte le pubbliche istituzioni, compreso il Governo.

Attività svolte dall'ISAE nell'ultimo anno

Il *Comitato* esamina l'ampia documentazione prodotta dall'Istituto e cioè: la relazione scientifica sull'attività svolta dall'ISAE nell'anno 2000, corredata dall'elenco degli studi effettuati e delle pubblicazioni diffuse negli ultimi dodici mesi, dal ricco programma di seminari, di presentazione dei Rapporti e di altri eventi (allegati da 1 a 6). Infine, un'ampia raccolta di articoli della stampa testimonia la costante attenzione e l'interesse con i quali i *media* hanno seguito l'attività dell'Istituto.
Valuta quindi l'intera produzione, a decorrere dal luglio 2000, costituita sia da pubblicazioni ad ampia diffusione esterna, sia da analisi ad hoc prodotte per il Governo, sia da ricerche svolte su commesse pubbliche o private esterne, per tutte le quali si rileva un trend generalizzato di crescita quantitativa e qualitativa.

Tra i prodotti diffusi all'esterno, (riconducibili alle categorie 1 e 4 tra quelle sopra indicate) si distinguono i risultati delle inchieste congiunturali, relative alle imprese industriali, alle imprese di servizi e ai consumatori, che sono pubblicati in "ISAE congiuntura" (28 uscite nell'anno 2000; 16 nei primi sei mesi del 2001) e "Inchieste ISAE" (rispettivamente: 21 e 10 uscite); la collana dei Documenti di lavoro (rispettivamente: 5 uscite nel 2000 e già 5 nel primo semestre 2001), nei quali confluiscono i temi di ricerca e quelli dibattuti nei seminari; i 5 Rapporti e cioè: il primo Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea, presentato in giugno a Roma nella versione italiana e a Bruxelles nella versione inglese; quello in materia di regolamentazione dell'aprile 2001; quello su temi distributivi di finanza pubblica e strutturali presentato a ottobre 2000, i due trimestrali sugli aspetti congiunturali, presentati a luglio 2000 e gennaio 2001, le cui analisi dal 2001 si sono estese anche agli aspetti regionali. Il monitoraggio della congiuntura da parte dell'ISAE dal 2001 si è attuato anche con altri validi e tempestivi strumenti quali: la *Nota mensile*, che, alla fine di ogni mese, fa il punto sulla evoluzione congiunturale ed effettua previsioni sull'Italia e sul quadro internazionale e le *Note di commento e interpretazione*, diffuse nello stesso giorno di uscita, dei dati dell'ISTAT relativi a *produzione industriale, prezzi al consumo, stima preliminare del PIL e forze di lavoro*.

Tra i prodotti effettuati su commessa (riconducibili alla categoria tre) si segnalano per qualità e rilevanza, il modello econometrico previsionale nel breve periodo del traffico merci per le Ferrovie dello Stato, le inchieste congiunturali sull'economia romana svolte per conto del Comune di Roma, le ricerche in tema di sanità per la Regione Emilia Romagna. Anche se fatta anch'essa su convenzione la redazione della Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, che l'ISAE ha redatto anche nel 2001 (come già nel 1999 e nel 2000) per conto del Ministero del tesoro, è invece più opportunamente catalogabile nella tipologia due, essendo l'ISAE tenuto ad osservare i vincoli indicati per questa categoria di attività.
Il *Comitato* rileva inoltre che la scelta della sede dell'Istituto per la presentazione sistematica in Italia dell'Economic Outlook da parte dell'OCSE, del Report on Public Finance in EMU da parte della Commissione Europea e per quella dei Rapporti ISAE, effettuata attraverso dibattiti ai quali hanno partecipato relatori di alto livello (a Roma: autorità di Governo come il Presidente del Consiglio Giuliano Amato e i Ministri Visco e Letta; professori di fama internazionale, come Franco Modigliani e Vito Tanzi, ed esperti nazionali di diverso orientamento politico, alcuni dei quali divenuti poi Ministri dell'attuale Governo; a Bruxelles: il Presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, il Ministro per gli affari europei Rocco Buttiglione, i consiglieri dei Primi Ministri Jospin e Blair, Jean Pisani-Ferry e Charles Grant), creano "appuntamenti" attesi sia dagli esperti, sia dagli operatori pubblici e privati di specifici settori, sia dall'opinione pubblica in generale. La collocazione dell'ISAE nella comunità scientifica internazionale appare con grande evidenza anche dai collegamenti con istituzioni e network di ricerca internazionali quali: CEPS, AIECE, CIRET, Fondazione Bertelsmann e quelli del Presidente dell'Istituto con : CAE (Conseil d'Analyse Economique presso il Primo Ministro francese); CEPR (Centre for Economic Policy Research di Londra), Konrad Adenauer Stiftung di Berlino, Eurogroup of 50, CSIS (Center for

Strategic and International Studies di Londra), CER (Center for European Reform), IEA (International Economic Association).

Il consolidamento dell'immagine dell'ISAE emerge anche dalle offerte di parteneriato provenienti da numerose istituzioni e network internazionali su qualificanti progetti di ricerca, tra i quali si distingue la partecipazione, insieme ad altri prestigiosi Istituti di ricerca europei, quali IFO (Berlino), INSEE (Parigi), Fundacion Tomillo (Madrid), INE (Lisbona), IHS (Vienna), Conjunkturinstitutet (Stoccolma), alla gara per la costituzione di una rete europea di istituti di ricerca economica degli Stati membri (che prenderà il nome di European Forecasting Network - EFN), con lo scopo di fornire alla Commissione Europea una migliore comprensione degli sviluppi e delle politiche economiche della zona euro, di potenziare i fondamenti analitici per le decisioni di politica economica nella zona euro e di accrescere la visibilità dell'Unione economica e monetaria (UEM) negli Stati membri.

L'ISAE infine, nella consapevolezza che la natura globale dei problemi economici attuali richiede l'allargamento delle analisi anche oltre l'orizzonte europeo, ha esteso il suo interesse all'area asiatica, nei cui principali Paesi (Cina, Giappone, India Corea, Filippine), sono state effettuate missioni di ricerca e sono stati instaurati rapporti di collaborazione scientifica.

Impatto della ricerca dell'ISAE nei *media*

Dall'esame dell'ampia rassegna della stampa italiana e internazionale il *Comitato* osserva inoltre un trend crescente di attenzione dei *media* (sia tradizionali, sia on line, sia radiotelevisivi), che appaiono ormai fidelizzati ad esempio sul più importante quotidiano economico nazionale per quanto concerne alcuni prodotti quali: le inchieste congiunturali, la Nota mensile, i commenti ai dati mensili dell'ISTAT.

Particolare attenzione protratta nel tempo hanno avuto anche i Rapporti su temi strutturali e di finanza pubblica.

E' rilevabile inoltre una crescente attenzione della stampa locale, specialmente del Nord, che consente un'interessante penetrazione su un vasto target di lettori spesso non raggiunto dai grandi quotidiani nazionali ed espressione di ambienti economici locali molto dinamici.
Più discontinuo appare invece il rapporto con alcune grandi testate nazionali, sull'atteggiamento delle quali nei confronti dell'ISAE occorre effettuare riflessioni per comprenderne le motivazione che a prima vista sembrerebbero "politiche" sia pure nel senso lato del termine.

Valutazioni

Il *Comitato* - al termine dell'esame della documentazione prodotta - **valuta** che l'ISAE, a due anni dalla sua nascita ha pienamente espletato le missioni affidategli dalle norme, in coerenza con gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate e con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate. Il *Comitato* rileva che tra le istituzioni di ricerca italiane ed internazionali l'ISAE si è affermato per una produzione di cui vanno apprezzati

- il livello qualitativo dal punto di vista scientifico;

- la ricchezza di spunti e proposte utili ai decisori della politica economica;

- il rigore delle analisi della situazione congiunturale, confermata anche dal riscontro ex post della correttezza delle sue previsioni e altresì rigorosa negli studi di carattere strutturale, confermabili solo nel lungo periodo;

- il grado di autonomia scientifica, indipendenza e neutralità, che, combinate alla eccellenza scientifica, hanno prodotto autorevolezza e credibilità dell'istituzione;

- la capacità di servire le più elevate istituzioni nazionali ed europee (Parlamento, Commissione europea); di rapportarsi con i più autorevoli organismi pubblici internazionali (OCSE, FMI) e di collegarsi con le più qualificate istituzioni e reti di ricerca europee e internazionali. Queste hanno trovato nell'ISAE un referente italiano affidabile nella espressione di pareri, per lo svolgimento di analisi ed anche per la presentazione in Italia dei loro prodotti, per i quali la sede dell'ISAE è sempre più frequentemente scelta;

- il riconoscimento da parte degli ambienti scientifici nazionali e internazionali come punto di riferimento per gli analisti e la stampa specializzata, per la tendenza a combinare l'eccellenza e il rigore delle analisi con l'indipendenza e la neutralità della loro espressione nel dibattito politico.

Raccomandazioni

Il *Comitato* per il futuro invita l'ISAE:

- ad impegnarsi per incrementare l'eccellenza e la internazionalizzazione della sua ricerca in un continuo e fruttuoso rapporto con la comunità scientifica, che costituisce il vero garante della sua autonomia;

- a difendere e garantire quest'ultima anche per i suoi ricercatori, i quali possono manifestare opinioni diverse, a condizione che siano scientificamente rigorose;

- ad operare affinché questa autonomia trovi la sua precipua espressione, come è stato fin dalla nascita dell'istituzione, nella rigorosa indipendenza scientifica delle sue analisi *multipartisan* a carattere pluralistico;

- ad incrementare gli strumenti operativi necessari alle sue ricerche, primo tra i quali l'accesso alle principali fonti e banche dati pubblici (ISTAT, Ragioneria generale dello Stato, amministrazione finanziaria);

- a coniugare l'eccellenza scientifica con la rilevanza nel dibattito pubblico;

- a promuovere la conoscenza e la diffusione dei suoi prodotti;

- a consolidare la sua immagine di osservatore dei fenomeni economici, per rappresentarli nella loro evidenza meramente tecnica e scientifica, ai decisori politici, agli esperti e all'opinione pubblica italiana e internazionale;

- a coltivare costantemente - attraverso tutte le diverse tipologie dei *media* - i rapporti con l'opinione pubblica, in quanto costituiscono uno strumento per rafforzare il proprio ruolo istituzionale.

Roma, 19 giugno 2001

Allegato p.3)

Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* composto da:

Olivier BLANCHARD, *Chairman* del *Department of Economics* presso il *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), Cambridge Massachusetts, **Renato BRUNETTA**, Parlamentare europeo, **Sabino CASSESE**, Professore ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università "La Sapienza" di Roma, **Alessandro PENATI**, Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, **Franco PERACCHI**, Professore ordinario di Econometria presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, **Dominick SALVATORE**, *Professor of Economics* presso l'Università Fordham di New York, **Horst SIEBERT**, *Präsident des Institut für Weltwirtschaft* (IFW) di Kiel, **Ignazio VISCO**, *Chief economist* dell'OCSE e da agosto 2002 Condirettore centrale della Banca d'Italia

Riunione del 10 gennaio 2003

Premessa

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, istituito con Disposizione del Presidente n. 136/2000 (come integrata con Disposizioni del Presidente n. 16/2001 e n. 83/2002), in attuazione del decreto legislativo n. 204/1998 (come modificato dal decreto legislativo n. 381/99), assiste il Presidente nella predisposizione dei programmi di ricerca, formula in merito suggerimenti e proposte per il loro effettivo miglior svolgimento, valuta i singoli prodotti scientifici dell'Istituto, esaminando i testi scritti, anche laddove vi sia già stato *ex ante* un filtro o un vaglio dei *referee reports* o dei *discussants* prima di deciderne la diffusione.

Attività da espletare

Il *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca* dell'ISAE, come deciso e verbalizzato nella sua prima riunione dell'11 gennaio 2002, può valutare i principali prodotti di ricerca dell'Istituto riguardo a:

- i risultati globali di ogni Unità Operativa di ricerca, eventualmente con disaggregazioni fino alle Aree;
- ogni prodotto o evento, tenendo presente che in alcuni di essi i contributi delle diverse Strutture frequentemente si intrecciano tra di loro;
- singole parti autonome di prodotti collettanei (come i capitoli dei Rapporti), o all'opposto, gruppi di prodotti omogenei (come l'insieme delle diverse Inchieste);
- singoli studi di singoli ricercatori, come i Documenti di Lavoro, o le pubblicazioni su riviste scientifiche e i libri;
- un mix calibrato di tutte queste categorie di "risultato", che meglio rappresenti la ricerca complessiva dell'ente.

Per quanto riguarda la periodicità della valutazione del Comitato, premesso che, nella sua prima riunione, esso ha deciso di riunirsi in linea di massima due volte l'anno, una in seduta plenaria con la partecipazione anche dei componenti stranieri, e una con quella dei soli componenti italiani, è opportuno che la valutazione sia fatta annualmente e comunque almeno a conclusione del mandato degli Organi di vertice.

In questo primo esame effettua una valutazione globale ed una più specifica, ulteriormente disaggregate prodotto per prodotto in schede allegate.

Valutazione globale

Il *Comitato*, per quanto attiene il valore scientifico dei principali prodotti dell'ISAE nel suo primo quadriennio di vita (Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali, Audizioni, Note Mensili, Documenti di Lavoro), valuta che:

1. l'ISAE ha saputo combinare la qualità con la pertinenza e la rilevanza delle analisi nel dibattito di politica economica;

2. la fusione ha prodotto un miglioramento notevole del valore, della copertura tematica e della quantità della produzione scientifica, specialmente se comparata a quella dei due enti da cui è nato l'Istituto;

3. l'ISAE è una struttura di ricerca, con *standard* scientifici alti, simile a quelle dei più avanzati Paesi europei (ad esempio l'INSEE in Francia);

4. l'ISAE è ormai divenuto in Italia un punto di riferimento rispetto ai temi di economia e politica economica trattati, come un tempo non era;

5. tutto ciò nonostante che il bilancio disponibile per l'Istituto si sia ridotto in termini reali circa del 19% negli ultimi 4 anni, che le remunerazioni che esso può offrire siano inferiori *ceteris paribus* a quelle disponibili in altre Istituzioni comparabili, come le Autorità di Garanzia, e che subisca le rigidità nella gestione delle risorse umane e finanziarie tipiche della Pubblica Amministrazione.

Valutazione specifica

Con riferimento ai Rapporti Annuali, Rapporti Trimestrali e Documenti di Lavoro prodotti nel primo quadriennio di vita dell'ISAE, il *Comitato* ravvisa che:

6. i temi centrali sono stati scelti in modo da rispecchiare le questioni più interessanti, controverse e cruciali nel dibattito in corso; la pertinenza del prodotto è inequivocabile;

7. l'analisi è stata approfondita e di alta qualità; come appare dalle allegate schede di valutazione dei prodotti, il valore scientifico è stato in generale giudicato fra il buono e l'eccellente;

8. alle ricerche è stato dato di norma un supporto quantitativo (tabelle, grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni ...), in grado di avvalorare le tesi sostenute; anzi, su questo piano il *Comitato* ritiene che l'ISAE si sia distinto per la sua capacità di rielaborare le informazioni istituzionali e le evidenze empiriche esistenti;

9. il rigore e la coerenza nei risultati scientifici sono sempre emersi nei prodotti dell'ISAE, mentre invece l'originalità metodologica talvolta è mancata, anche in ragione di alcune tipologie di scritti che, per loro natura, non richiedono tale caratteristica; nel *Comitato* vi è, peraltro, chi ritiene che l'originalità metodologica non sia elemento di rilievo in un Istituto che deve fornire analisi, come dice la legge, *con il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche Amministrazioni*, e perciò rileva – ma non come un limite – che essa non sussista;

10. la capacità divulgativa delle problematiche economiche si è manifestata con chiarezza sia negli scritti dell'ISAE riferentesi ai dibattiti in corso e, in minor misura, alla letteratura esistente sui vari temi toccati, sia nei riferimenti bibliografici sui vari oggetti di ricerca, sia, infine, nell'ampia mobilitazione di diversi relatori e *discussant* dei prodotti dell'ISAE, anche illustrati in numerosi eventi cui ha partecipato un folto pubblico rappresentativo di varie fasce dell'opinione pubblica; la forma divulgativa degli elaborati dell'ISAE è stata generalmente giudicata dal *Comitato* tra il buono e l'eccellente.

Raccomandazioni

Il *Comitato* per il futuro invita l'ISAE:

- con riferimento ai punti 1, 7, 9 e 10, ad accrescere la bontà scientifica delle analisi fino a pubblicarle sempre di più e in sempre più prestigiose riviste, ma insieme a potenziare anche l'ascolto da parte dei pubblici poteri;

- con riferimento ai punti 2, 3 e 4, a sviluppare *joint ventures* di elevato livello con altri Istituti di ricerca analoghi in Europa, al fine di effettuare insieme studi di più ampio respiro (anche per potersi così inserire nel gruppo di esperti periodicamente consultati e auditi dalle alte Istituzioni Europee); del resto, *joint ventures* esistono già, come quelle per la produzione di un modello previsivo europeo con l'IFO di Monaco e l'INSEE di Parigi, o come il *Report on the State of the European Union* per l'editore Palgrave, scritto in collaborazione con l'OFCE francese;

- con riferimento al punto 5, a conoscere meglio i costi dei singoli prodotti, dei singoli progetti di ricerca, oltreché delle singole Unità Operative (sviluppando le attività proprie del Controllo di Gestione), e ad allargare l'area dei servizi e dei beni forniti a pagamento dall'ISAE, pur nella consapevolezza che l'informazione economica sia un bene pubblico;

- con riferimento al collegamento con il mondo universitario, già molto forte, come risulta dal numero e dal livello dei docenti presenti a tutti gli eventi dell'ISAE e dalla frequenza di borsisti, assegnisti o *stagisti* provenienti dall'Università che vi lavorano, a potenziarlo ulteriormente, in particolare concedendo gratuitamente agli utenti di tipo universitario i dati raccolti dall'Istituto. Ciò significa, tenuto conto di quanto affermato al punto precedente, che i prodotti dell'ISAE siano resi disponibili integralmente sul sito, circa tre mesi dopo la loro prima diffusione. Si considera infatti che questa procedura sia sufficiente a "discriminare" i vari tipi di domanda sul mercato, sicché la tempestività dell'informazione necessaria ad alcuni sia adeguatamente pagata;

- con riferimento al punto 8, a mettere a frutto queste sue notevoli capacità (di rielaborare le informazioni e le evidenze empiriche esistenti), anche con eventuali obiettivi di monitoraggio statistico;

- con riferimento al punto 6, a coprire ulteriori argomenti di ricerca su temi europei ed internazionali e di *law and economics*;

- con riferimento al punto 2, a dare maggiore spazio ad analisi di natura strutturale, cercando di coglierne la rilevanza a livello macroeconomico (per esempio su infrastrutture, competitività ecc., in aggiunta a quelle su *welfare state*, mercato del lavoro e distribuzione del reddito alle quali l'ISAE ha dedicato in questi anni importanti risorse).

Roma, 10 gennaio 2003

Firmato

Renato BRUNETTA
Sabino CASSESE
Alessandro PENATI
Franco PERACCHI
Dominick SALVATORE
Ignazio VISCO

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

SCHEDA RIASSUNTIVA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	26	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	23	NO	3
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	26	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	8	scadente	☐
	buono	13	insufficiente	☐
	discreto	5	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	6	scadente	☐
	buono	13	insufficiente	☐
	discreto	7	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	8	scadente	☐
	buono	14	insufficiente	☐
	discreto	4	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	10	scadente	☐
	buono	14	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporto Annuale sullo Stato dell'Unione Europea

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	5	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	4	NO	1
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	5	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Annual Report on Monitoring Italy

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	4	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	4	NO	
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	4	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	4	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporti su "Le previsioni per l'economia italiana"

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	4	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	3	NO	1
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	4	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	☐	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	1	scadente	☐
	buono	3	insufficiente	☐
	discreto	☐	non classificabile	☐

Scheda di valutazione del prodotto allegata all'Atto di valutazione dell'attività di ricerca dell'ISAE nel quadriennio 1999-2002 del *Comitato degli Esperti per la Valutazione della Ricerca*

Rapporto "Priorità nazionali"

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1 - PERTINENZA DEL PRODOTTO	SI	5	NO	
2 – ORIGINALITA' METODOLOGICA	SI	5	NO	
3 – RIGORE E COERENZA NEI RISULTATI	SI	5	NO	

VALUTAZIONE SPECIFICA

1 – Valore scientifico	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
2 – Letteratura e bibliografia	eccellente	1	scadente	☐
	buono	1	insufficiente	☐
	discreto	3	non classificabile	☐
3 – Supporto quantitativo ovvero tabelle grafici, modelli teorici, analisi econometriche, simulazioni	eccellente	1	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	2	non classificabile	☐
4 – Forma divulgativa	eccellente	2	scadente	☐
	buono	2	insufficiente	☐
	discreto	1	non classificabile	☐